



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
Nicola Romeo

Via CAMPANARIELLO,3-80020 CASAVATORE (NA)-Tel. / Fax. 0817380264Cod. Min. NAIC84500E- Codice Fiscale 80023560636
Sito web: www.istitutocomprensivoromeo.edu.it Email: naic84500e@istruzione.it - Pec: naic84500e@pec.istruzione.it

I.C. "N. ROMEO" CASAVATORE (NA)
Prot. 0001495 del 02/03/2021
04-05 (Uscita)

Ai Dirigenti Scolastici e ai docent interessati:
I.C. A. De Curtis Casavatore (Na)
IC Romeo-Cammisa – Sant’Antimo
IC 49 Napoli
SMS “Falcone-Scauda” Torre Del Greco
SMS “Don Bosco- D’Assisi”Torre Del Greco (Na)
I.S.I.S.E. “E.Caruso” Napoli
IC 28 Aliotta Di Napoli
IC Nevio- Napoli
IC San Valentino Torio (Sa)
IC Palizzi Casoria (Na)
I.C. G. Puccini Casoria (Na)
I.C. K. Wojtyla Arzano (Na)
I.C. Savio-Alfieri Napoli
I.C. Nicolini –Di Giacomo Napoli
I.C. Oriani-Guarino Napoli
I.C. Ristori – Napoli
Alla Dott.Ssa Solidone
Ufficio IV USR Campania
Alla dott.ssa Magali Claux Istituto francese NA

Oggetto: **ACCORDO DI RETE DI ISTITUZIONI SCOLASTICHE - CLIL/EMILE “OLTRE NAPOLI NORD-OVEST”**
Progetto a.s. 20/21: **“ESSERE GIOVANI NEL 2021”**

Descrizione del progetto

La seguente proposta parte dalla considerazione, confermata dalle più accreditate ricerche psicopedagogiche, secondo cui quanto più precoce è l’approccio vivo e significativo con una lingua straniera, tanto più facile e approfondito ne sarà l’apprendimento lungo tutto il corso della vita.

Tante voci si stanno levando, negli ultimi tempi, a favore dell’introduzione di primi approcci alle lingue straniere già nella prima infanzia e ciò ha stimolato sperimentazioni e progetti in tal senso che si stanno dispiegando in molte scuole italiane.

Un insegnamento plurilingue e multiculturale ha senso e valore se viene introdotto precocemente nella pratica didattica interdisciplinare con un andamento a spirale che si espanda e si approfondisca progressivamente integrando l'uso della lingua con gli altri saperi e con il saper essere persona e cittadino che ciascuno studente deve costruire nel suo percorso scolastico.

Ciò che la metodologia Clil, introdotta nei curricoli degli Istituti secondari di secondo grado, intende perseguire è una competenza comunicativa efficace che vada oltre la correttezza formale del codice linguistico letterario e che si arricchisca di più registri comunicativi nonché di conoscenze e contenuti culturali che allarghino lo sguardo e le esperienze dei giovani verso orizzonti sempre più ampi.

Non va sottaciuto, infine che la concreta relazione e lo scambio (anche a distanza attraverso piattaforme informatiche oggi necessitato dalla situazione di emergenza epidemiologica che stiamo vivendo) tra persone di diversa cultura e lingua è uno dei canali privilegiati per maturare competenze linguistiche di qualità e per praticare concretamente i concetti di cittadinanza globale di cui in questi tempi si sente tanto il bisogno.

L'idea progettuale che di seguito si presenterà parte dalle sintetiche considerazioni appena esposte ed è finalizzata a rendere più efficace e significativo l'insegnamento delle lingue e culture straniere nel primo grado di istruzione.

Essa si dispiegherà su più piani operativi per affrontare la tematica dell'apprendimento in situazione delle lingue straniere non dimenticando che, in tale processo, l'azione di docenti motivati e ben formati è fondamentale per il successo formativo degli allievi.

Punti-cardine del progetto

I differenti piani sui quali si svilupperà il progetto sono i seguenti:

1. Formazione a distanza per docenti su metodologia CLIL e continuità verticale nell'insegnamento delle lingue straniere
1. Confronti e attività laboratoriali a distanza tra docenti di scuole primarie e secondarie di primo grado di Paesi di lingue differenti
2. Comunicazione e scambi a distanza tra coppie di alunni delle scuole del primo grado di istruzione dei Paesi interessati

Tale proposta si pone in continuità con l'esperienza di scambio tra docenti francesi e italiani realizzatasi nel mese di febbraio 2020, su iniziativa del governo francese che ha permesso a 11 docenti francesi di vivere per tre giorni a contatto diretto con colleghi delle scuole del primo grado della nostra Regione dando vita ad un'entusiasmante e proficua esperienza grazie alla concreta collaborazione delle scuole della rete "CLIL-EMILE "Napoli Ovest ed oltre", esperienza che è stata documentata nel dossier "L'insegnamento della lingua francese nel 1° ciclo e de la langue italienne au collège analisi e

prospettive dell'insegnamento CLIL-EMILE" pubblicato sul sito dell'USR Campania-sez. Ordinamenti scolastici

In virtù di tale positiva esperienza e come valida prosecuzione della stessa, si intende rivolgere, nella presente proposta, l'attenzione all'insegnamento della lingua francese, tuttavia, la struttura del progetto risulta applicabile ad ogni lingua straniera.

Struttura di base ed enti partner

Il progetto, proposto dall'Ufficio IV dell'USR Campania (che supervisionerà e monitorerà ogni fase del progetto offrendo anche il proprio contributo organizzativo), coinvolgerà sia l'Institut Français di Napoli che si occuperà dei contatti con le scuole francesi, con i loro docenti nonché con gli Enti francesi interessati (Académie-DAREIC ecc.), sia la rete "CLIL-EMILE" sopra citata che si occuperà dell'aspetto organizzativo.

Il progetto costituirà una sperimentazione che sarà documentata con una rendicontazione finale per valutarne l'impatto, i risultati e la sua possibile replicabilità

Proposta tematica

La fase storica che stiamo vivendo si configura come particolarmente traumatica per adulti e adolescenti; un evento critico, per definizione, si palesa come una qualsiasi situazione potenzialmente in grado di sopraffare il senso di vulnerabilità e controllo di una persona, sfidando le abilità di reazione ed essendo potenzialmente in grado di sconvolgere i meccanismi psicologici. Ognuno di noi ha bisogno di credere di avere controllo sulla propria vita e ciò è fondamentale per la stabilità psicologica di ognuno di noi. Un'emergenza come quella che stiamo affrontando oggi rispetto alla pandemia da Covid-19, è un avvenimento che ha gravi effetti psico-relazionali sulla vita di chi è coinvolto, sia direttamente che "indirettamente".

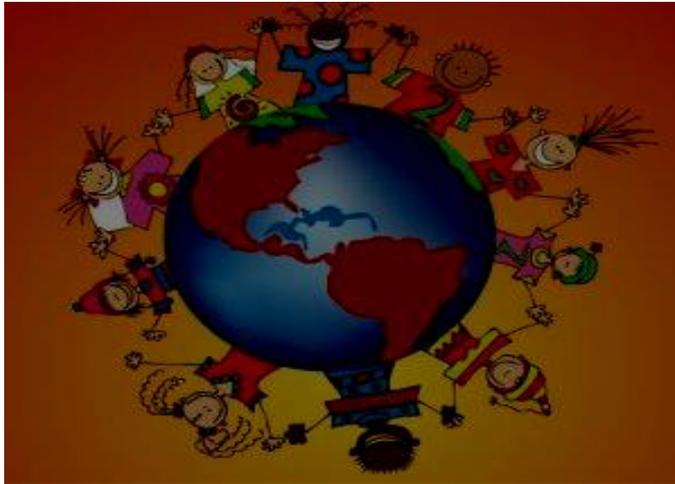
La pandemia ha portato ad un inevitabile aumento delle situazioni di disagio psichico sia negli adolescenti che negli adulti e, secondo recenti studi, la sensazione generale è quella di aver perso la rotta e della paura del futuro.

Bambini ed adolescenti si sono ritrovati a guardare e osservare il loro mondo dalla finestra di un stanza troppo stretta per racchiudere i loro sogni, i loro progetti e la voglia di vivere.

Dalla "finestra" di un computer hanno dovuto, insieme ai loro insegnanti e alle famiglie, adattarsi ad un nuovo modo di "fare scuola".

Il progetto nasce con l'idea di supportare gli alunni nell'acquisizione di quelle competenze necessarie a potersi riconoscere come persona, studente e cittadino ai quali sono, ora più che mai, riconosciuti diritti e doveri per non essere schiacciati dal tempo-non tempo, per evitare di vivere in una sola stanza.

Il diritto allo studio, alla famiglia, alla salute, alla serenità, alla socialità
(https://www.camera.it/_bicamerale/leg14/infanzia/leggi/Legge%20176%20del%201991.htm)



fatta di sport, musica, cinema tutto ciò deve rientrare nelle aspettative del loro futuro e la scuola diviene il luogo in cui l'educazione nel senso più ampio del termine deve aiutare gli studenti a costruire nuove competenze in tempo di crisi, ispirando la creatività, anche in condizioni di reclusione, fornendo supporto psicologico e costruendo connessioni tra le persone al fine di poter imparare a gestire le emozioni per tradurre gli stati d'animo negativi in sensazioni positive, affinché questo tempo non sia perso, ma anche ritrovato.

L'idea progettuale vuole rappresentare, inoltre, la costruzione di un percorso pluridisciplinare all'interno del quale l'Educazione Civica possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale (https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+Linee_guida_educazione_civica_)

che coinvolge così l'intero sapere; in particolare ci si pone come obiettivo quello di acquisire le seguenti competenze:

- Comunicare ed esprimere emozioni, raccontare utilizzando una pluralità di linguaggi attraverso diverse tecniche espressive.
- Affrontare autonomamente situazioni nuove; esprimere i propri bisogni e le proprie esigenze.
- Conoscere alcuni diritti e valori universali della persona
- Scoprire ambienti e culture diverse.

In quest'ottica ed in riferimento alle competenze sopra elencate si inserisce l'attuazione della metodologia CLIL attraverso la quale attuare le fasi del progetto, quale metodo più efficace per implementare l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in una lingua straniera veicolare. Gli enormi vantaggi della metodologia CLIL per i discenti sono testimoniati dall'enorme diffusione, come si evince dalla Raccomandazione della Commissione Europea Rethinking Education del 2012. La competenza linguistica è definita una "dimensione chiave per la modernizzazione dei sistemi di istruzione europei" e la metodologia CLIL è rappresentata come ideale strumento per l'ottimizzazione dei curricula scolastici.

Con la Legge 107 del 13 luglio 2015 (la Buona Scuola di Renzi) il CLIL entra a far parte degli obiettivi formativi prioritari del sistema scolastico italiano. Al comma 7 del suo unico articolo, la Legge segnala come primo obiettivo "la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated".

Inoltre La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea, già citata in precedenza, pone l'accento sulle competenze multilinguistiche e l'interdipendenza delle otto competenze chiave il cui scopo è quello di formare cittadini autonomi e responsabili, dotati delle competenze di base per crescere culturalmente lungo l'intero arco della loro vita.

L'attenzione data all'educazione plurilinguistica dalle scuole in Campania in particolare, si evince dalla perfetta analisi del dossier SILC - Sistema integrato lingue Campania - BUONE PRASSI...IN AUTONOMIA in cui "l'Ufficio IV - Ordinamenti scolastici e istruzione non statale - dell'Ufficio Scolastico Regionale della Campania - presenta lo studio, (...) volto a conoscere, approfondire e valorizzare le molteplici iniziative programmate dalle scuole della Campania nell'ambito dell'educazione plurilinguistica, del potenziamento delle competenze linguistiche e della formazione delle competenze multiculturali.

Il monitoraggio ha raccolto i dati del triennio 2016-2019 e ha permesso così di evidenziare le opportunità e i vincoli presenti a livello regionale e nelle singole realtà territoriali, contribuendo a costruire un modello di studio e di analisi riguardo ad un Sistema Integrato delle Lingue in Campania, che è in continua evoluzione alla ricerca di processi cognitivi, metacognitivi e relazionali sulle competenze in ambito linguistico.

E ancora... "Il progetto s'inserisce nel più ampio discorso sulla cittadinanza attiva, sulla mobilità studentesca e sull'integrazione europea e mondiale che sono una diretta conseguenza di un processo di trasformazione sociale, culturale e politica che mette in apprensione i cittadini e coinvolge studiosi ed istituzioni. L'istituzione scolastica è chiamata a svolgere un ruolo primario affinché le giovani generazioni siano preparate ad affrontare con autonomia, responsabili le sfide imposte dalla società della conoscenza.

Metodologia CLIL nelle classi

Il progetto, quindi, mirerà all'attuazione di moduli CLIL nelle classi del primo e del secondo ciclo di istruzione in ambiti differenti e caratterizzati dalla trasversalità. Gli studenti, attraverso l'uso delle TIC, prepareranno con l'insegnante della DNL, del docente di lingua 2 alcuni semplici moduli CLIL da presentare agli studenti delle scuole della rete e agli studenti delle scuole dei Paesi stranieri che aderiranno al partenariato proposto per lo scambio di buone pratiche.

I contenuti dei moduli in lingua 2, predisposti dagli studenti e supervisionati dai docenti che hanno svolto il modulo CLIL, saranno raccolti in una mostra virtuale (piattaforma PADLET o altra bacheca digitale...) e pubblicati delle scuole.

Le lingue veicolari saranno francese e inglese e i moduli CLIL saranno preparati in un'ottica di semplicità e con utilizzo di strumenti multimediali. I lavori realizzati come prodotti finali saranno trasmessi attraverso l'utilizzo di presentazioni digitali, video, tutorial, app che saranno predisposti dagli studenti durante la realizzazione del progetto.

La realizzazione del progetto sarà preceduta da una formazione iniziale dei docenti sulla metodologia di predisposizione di un modulo CLIL e la realizzazione dello stesso con la modalità dell'autoformazione e della ricerca azione. Si prevedono tre incontri - iniziale, in itinere e finale - per la verifica del lavoro svolto e per l'organizzazione dell'evento plenario conclusivo che si terrà a fine maggio.

Si prevedono, inoltre, Webinar formativi su metodologia CLIL e sul curriculum verticale delle lingue e per docenti italo-francesi per promuovere l'attività di formazione e divulgazione.

Profilatura sintetica dei docenti coinvolti nel Progetto

I docenti coinvolti, specialisti di lingua straniera e di DNL (con competenze linguistiche, anche non certificate) lavoreranno insieme al fine di sviluppare una collaborazione proficua che consenta di dar vita a reali progetti di CLIL con lo scopo di promuovere nello studente le capacità di lettura, comunicazione, 'thinking skills'/capacités de réflexion e digitali. I docenti nuovi che aderiscono al progetto saranno indirizzati e sostenuti da docenti già esperti nel contesto CLIL che a loro volta svolgeranno il ruolo di mentore all'interno della rete di scuole che partecipano a questo progetto. Le classi coinvolte nel progetto svolgeranno le attività in orario curricolare per un numero non inferiore a 5 ore in cui il docente DNL sarà supportato dalla compresenza del docente di lingua straniera.

Finalità e obiettivi del Progetto

Disciplinari

- 1) sviluppare le capacità di ricerca e presentazione in lingua straniera
- 2) favorire l'acquisizione di linguaggi specifici delle discipline inserite nel progetto consolidando e ampliando il lessico
- 3) favorire l'utilizzo di diversi registri comunicativi in contesti e situazioni diverse sviluppando le capacità di ricerca e di presentazione in lingua straniera
- 4) usare la lingua straniera come veicolo naturale di comunicazione
- 5) utilizzare le conoscenze in situazioni e contesti diversi

Trasversali

- 6) infondere negli alunni la curiosità di conoscere, promuovere la creatività, l'autonomia e la responsabilità

- 7) favorire le capacità comunicative anche con codici linguistici diversi
- 8) lavorare in gruppo e gestire situazioni comunicative diverse
- 9) favorire l'utilizzo di conoscenze, competenze e capacità per la comprensione, progettazione e soluzione dei problemi posti
- 10) favorire processi di accoglienza e integrazione con un lavoro di gruppo
- 11) incrementare la motivazione e la sicurezza di sé

Digitali

- 12) promuovere la cittadinanza digitale
- 13) migliorare le competenze digitali attraverso l'utilizzo di particolari strumenti per la realizzazione dei prodotti previsti .)

Fasi di sviluppo del progetto: tempi e risultati attesi per ciascuna fase

A) Organizzazione e formazione

- Costituzione della Cabina di regia
- formazione/autoformazione dei docenti in presenza e/o a distanza metodologia CLIL
- formazione dei docenti in presenza e/o a distanza DNL

B) Progettazione, produzione e sperimentazione di materiali

- Incontri di condivisione del progetto con referenti della Cabina istituita
- Preparazione dei moduli CLIL (docenti lingua 2, DNL)
- Sviluppo Moduli CLIL marzo aprile 5 ore in ogni classe
- Realizzazione dei prodotti multimediali da parte degli studenti

C) Supervisione e monitoraggio

- schede osservazione e monitoraggio
- questionari docenti alunni e genitori per valutare la ricaduta e l'efficacia del progetto
- Incontro finale di verifica dei risultati e disseminazione dell'esperienza (fine maggio)
- Pubblicazione dei materiali prodotti su piattaforma padlet attraverso i siti istituzionali

Strategie metodologiche, mezzi e strumenti

Lezioni interattive

Didattica prevalentemente laboratoriale

Lavoro di gruppo

Problem solving

Utilizzo didattica a distanza se necessario

LIM

dispositivi tecnologici individuali

laboratori

Testi e materiali

Skype

Videoconferenze

Tutorial

e-book

social network (facebook, you tube...)

Valutazione in itinere e finale

La valutazione in itinere (meta aprile) avverrà con un incontro di tutti i docenti delle scuole coinvolte per verificare l'andamento dei lavori progettati.

La valutazione finale del progetto avverrà a fine maggio durante la giornata finale nella quale saranno presentati i prodotti realizzati dalle classi.

La valutazione dei prodotti degli studenti avverrà con una apposita griglia di osservazione delle competenze trasversali –disciplinari raggiunte durante la presentazione del prodotto agli studenti delle scuole coinvolte

Per la cabina di regia
Il dirigente scolastico della scuola capofila
prof.ssa Maria Evelina Megale